

tra Scilla e Cariddi

una residenza di scrittura sul tema dello sguardo

MINISTERO DELLA CULTURA

SINE DALLA PARTE DI CHIA

PERCHÉ CREAI

Quodlibet

CENIDIA

CONTENUTI EXTRA

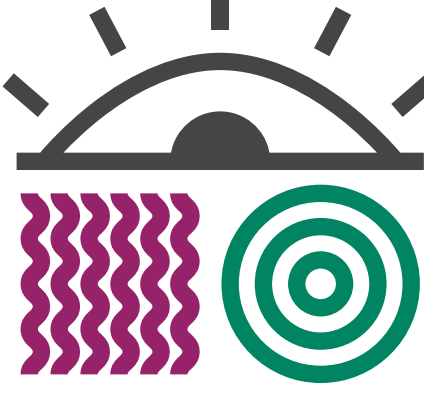
otium

biblioteca sociale EX LIBRIS

via XI Maggio 106 - Marsala | otiumfeed.it

TACCUINO D'IGNOTO

tra Scilla e Cariddi



una residenza di scrittura sul tema dello sguardo

28 LUGLIO - 3 AGOSTO 2025 | MONTE JUDICE, SCILLA

LE PENDICI DESERTE DELL'ASPROMENTE

Sono partito in aereo per la Calabria il 25 luglio. Alla notte a Bologna avevo sognato che stava scendendo una parete di roccia, alta duecento metri, ero a metà, senza funi di sicurezza, aggrappandomi alle sporgenze che però erano fatte a scala, e sapevo che ero l'Aspromonte. Poi mi accorgevo che non avevo preso la cartellina di appunti, con tutto quello che mi sporgevano ed avrei dovuto dire, e su non potevo tornare perché la scala non c'era più. Ero angosciato. È un sogno che faccio spesso, di dover parlare in pubblico e di aver scordato gli appunti, di correre affannosamente a cercarli, tra mille ostacoli, porte che non si aprono, folle maligna come un vischio, anche ponti di una sola corda. Per cui in aereo pensavo che il corso poteva essere sui sogni che via ogni allievo avrebbe fatto, sperando fossero allievi che sognano, o allievi pieni di incubi, sul rifugio di monte Judice. All'ispeccoperto di Reggio Calabria sono arrivato attorno alle due. Ho messo piede fuori dall'aria condizionata e c'erano 44 gradi centigradi, in vita mia non l'avevo mai provato, sembrava che l'aria avesse la febbre. Fino al rifugio con Andrea, oltre la bellissima Scilla, bellissima da lontano, perché era l'epoca del turismo. Al rifugio c'era Toni e Zumala, che vivono lì, e mi sono piaciuti subito, con la loro aria da Milles e una notte, come spiriti usciti da una lampada magica, che quando non ce n'è bisogno tornano dentro la lampada a dormire. Il caldo quel giorno aveva toccato il massimo, e le camere erano ancora più calde, per cui la notte ho dormito all'aperto sulla griglia, e ho sognato tanto l'altro ancora più caldo dello scirocco africano, per cui bagnavo la maglietta con la brocca dell'acqua e mi rinfrescavo. Rumori di cinghiali, i cani che abbaiano, e un cane lontano che risponde, non so se in sogno o in realtà in qualche posto. Va behi mi dicevo nel pomeriggio con l'Aspromonte, dove non c'è mai stato. Nel pomeriggio con Toni che mi faceva da guida indigena scatta, abbiamo esplorato i paraggi, lungo sentieri fatischi e spietati, dove si fosse rimasta tagliuzzata a righe dai rovi; è l'Aspromonte, ci dicevano. Musce selvatiche che correvano via. "Di chi sono?" Mi qualcuno sono sempre, ma da generazioni si sono mosse vicelmente". Ed è qui che m'è sembrato di vedere qualcosa di un uomo selvatico, c'era anche una sua grotta fatta di rami, e dei gorilla per terra fatti di sassi allineati, e c'era pure un nido su un albero per la sua donna selvatica. Dico questo perché poi col ragazzo allievo, è diventato un tema che ho ammalato tutti, e si girovagava per cercarne le tracce dell'uomo selvatico.

Quello è tutto antefatto, perché per due giorni c'ero solo, arrivato in anticipo per apprendere uji e costumi, tanto che mi consideravo già indigeno. Poi via via sono arrivati gli allievi: Valeria, Alessandro, Giulio, Giuseppe, Achille, e il secondo Alessandro, e via gli altri. Il 25 è domenica, per fortuna, perché bisogna che mi avesse dato alla testa. A Toni e Zumala no, perché loro erano geni della lampada, in cui ci dov'essere qualcosa come l'aria condizionata, ma non c'era, e il caldo scirocco, il sentimento sarebbe degenerato; ma un po' per fortuna è degenerato nella ricerca dell'uomo selvatico, che non è mai d'altra cultura, come quello dei standard universali. È arrivata anche Barbara Lottero e Mario Valentini, già mio amico

Ermanno Cavazzoni

Sarebbe facile, se ci fossi. Ci direi almeno vicine sull'amaca e potrei raccontarti tutto quanto come si deve senza annoiarti nell'ansa.

All'inizio, te l'ho detto, alla storia del tizio del pane non ci credo.

Poteva essere un fuori-programma organizzato apposta per la residenza.

Oppure, boh... Suggestione? La gente di qua tiene molto alle storie della tradizione. Ci crede, in un certo senso.

Solo che poi a Francesco, uno degli accompagnatori, sono venute in mente le fototropole che aveva messo quello che gestiva prima il rifugio, ed è andato a recuperare le riprese.

È tornato poco prima tra le radici di un albero vicino al rifugio. Ha piazzato il suo portatile in mezzo al tavolo e senza aggiungere altro ha fatto partire un video.

Era dell'altroioi notte. Si vedeva questa cosa che attraversava la chiazza d'erba oltre le radici. Quando è stata tutta nell'inquadratura, poteva sembrare un essere umano molto peloso. O sporco, forse sporco. Solo che il suo modo di muoversi di mano a mano che si muoveva, era quello di un cane che strisciava, ma no. Stava sui palmi e sulle ginocchia, con la testa sollevata. Aderiva al suolo, però senza trascinare il ventre.

Appena prima di superare l'albero, si è voltato di scatto verso la fototropola ed è rimasto fermo, teso. Come un animale colto di sorpresa. È stato agghiacciato, perché gli infrasuoni facevano sembrare i suoi occhi due fari dorati sotto un teclino.

Sarà rimasto immobile quasi un minuto, poi ha ripreso a muoversi e si è dileguato.

Da quando abbiamo visto questa scena, non abbiamo avuto più pace.

Abbiamo passato tutta la notte a riguardarla, analizzarla, sezionalarla, cercando di capire se quello lì era un essere umano oppure no.

Qualcuno dei ragazzi è anche riuscito a prenderla sul ridere. Si sono inventati che quello lì sicuro è un impiegato che combatte il burnout e la noia della vita in città in modo creativo.

Li ho invidiati.

Perché a me in quest'assenza di punti di riferimento sembra di stare andando fuori di testa.

È un mio limite, credo. Quando le cose non sono chiare, inizio ad annaspare.

Con quello che sta succedendo qui. Ma anche con te.

Non riesco a vivermi le cose con la leggerezza degli altri.

Stanno te e abbiamo pensate tutte: un ecologista radicale, un santone, un pazzo furioso. E no, tranquillissimi.

Non hanno fatto una piega neanche all'idea che quell'altro possa essere qualcosa di non del tutto umano. Un nostro cugino intermedio, tipo. Lo yeti d'Aspromonte, per capirci.

O qualcosa di oltre l'umano, addirittura. Un'evoluzione di noi, chissà come.

Io, a dirti la verità, non ero nemmeno granché convinto di andarci, in quel cazzo di bosco. Una parte di me si sarebbe vista l'alba e sarebbe andata a dormire. O si sarebbe preso un giorno di pausa e sarebbe scesa a Scilla a farsi un bagno. A quel video e a tutte le seughe mentali successive, molto volentieri non avrebbe pensato mai più.

E infatti quando mi si è spento il telefono mi è sembrata quasi una punizione meritata.

Tu ti sarai arrabbiata come l'altra volta, probabilmente avremmo litigato, e tutto perché io non mi ero saputo fare i cazzo miei.

È scire che... Non lo so, forse hai ragione tu a dire che nella testa di quelli che passano la vita a scrivere c'è qualcosa di storto

Perché alla fine noi delle alternative le avremmo anche.

Le avremmo avute, oggi.

Invece no, figurati. Noi dovevamo andare sulla montagna a cercare una risposta.

Dovevamo indagare, sapere, capire.

Io non mi arreso, anche se loro si sono tutti elettrizzati per quello che abbiamo trovato. Io non mi arreso a togliere di dosso la sensazione che ci siamo cacciati in qualcosa da cui sarebbe stato turbo restare fuori.

AVVISTAMENTO DELL'UOMO SELVATICO

di alessandro velletri

È diventato virale sui social lo scambio di audio messaggi tra due signore del paese. L'audio qui trascritto non dimostra soltanto l'esistenza di qualcosa, o qualcosa, di disturbante nel comune di Scilla. Dimostra, assieme alle altre prove, che i partecipanti al ritiro di scrittura organizzato da Otium sono esistiti e l'evento si è svolto.

Trascrizione del vocale:
«O Mimma, ma lo sai chi maronna stannu facendu pi Scilla?»
«Ma mi pigghi pu cutu?»
«O signori mi nidi sarba, chi succuriu ora?»
«Non capisciti, tu' cosu si votau, vardau Pinu i s'ndi fuis iroschi frascchi.»
«A storia o no drogatu, i dinni puru a tu?»
«Ma quind? Pinu chi fr?»
«Chi cintra u scarpau, chidda du panficu. Ma sta nchianandu un chi o rifugiu - chi non succu chi fannu da parva - quannu viti na cosa chi parva nu cinghiali chi tuocu latt'i di na macca. A prima nci supra nu cinghialotu, ma quannu si 'costau ca machina nu varda u vitti: nu

Traduzione del vocale:
«O Mimma, ma lo sai che madonna stanno facendo a Scilla?»
«Che il signore ci protegga, che è successo ora?»
«Pino ha raccontato di aver visto un uomo peloso, ma non posso tutto dire di me, peloso come bigio!»
«Ma che dici? Pino chi, il figlio del calzolaio?»
«Ma che c'entra il calzolaio, quello del panficu. Sta ora portando il pane al rifugio - che non so cosa fa ora - quando ha visto una cosa che sembrava un cinghiale che succuiva il latte da una macca. All'inizio gli è parso un cinghialotto, ma quando si è avvicinato con la macchina a guardarlo l'ha visto: un uomo a pancia all'aria, con

LETTERA ALL'EDITORE

28 luglio - 3 agosto 2025

Monte Judice, Scilla - Reggio Calabria

Gent.mo Editore,

la capisco. I tempi stringono, il libro va impaginato e dato alle stampe. Cosa posso dirle? Io i racconti dei sei partecipanti al Residenzaio proprio non ce li ho.

La qual cosa, oltre a crearmi imbarazzo, mi getta nello sconforto.

Sono stati giorni folli. La presenza di un presunto Uomo Selvatico, di cui certamente avete saputo perché se ne sono occupati anche i giornali, ha condizionato l'intera settimana del Residenzaio, provocando in tutti una crescente inquietudine.

Le tracce di quella misteriosa creatura ci toglievano serenità. Le voci si rincorrevano tra i contadini e gli allevatori dei dintorni. La vecchia storia di un geometra che lavorava per il Consorzio Autostada, datosi alla macchia diversi anni prima, dava concretezza e realtà a quella che fino a quel momento sembrava solo una suggestione collettiva. Pertanto, certo, Ma anche, fino ad allora, perfino divertente. Poi sono saltate fuori le immagini catturate da una fototropola. È tutto documentato nei materiali che ho allegato. Chi era quella strana figura, mezza nuda e con un giubbotto cartarigrigio addosso, ripresa nella notte? E quella presenza che si intravedeva accanto a lui, era una donna? Durante una gita in montagna abbiamo trovato dei graffiti in una grotta. Erano segni, anche quelli, dell'Uomo Selvatico? O gli ancora ipotetici e congetture non si fermano a Cavazzoni, che i primi giorni sembra mantenere il suo solito imperturbabile distacco, a un certo punto veniva espulso dalla grande tentazione di andare a fare un giro peromergione se ne andava a esplorare la montagna. L'Aspromonte lo aveva catturato in una specie di malanso incantamento. Si era prima divertito a fare un giro in paese per chiamare aiuto. È venuta la notte. Un elicottero si è alzato in volo per perlustrare la zona.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

COLOPHON

28 luglio - 3 agosto 2025

Monte Judice, Scilla - Reggio Calabria

Gent.mo Editore,

la capisco. I tempi stringono, il libro va impaginato e dato alle stampe. Cosa posso dirle? Io i racconti dei sei partecipanti al Residenzaio proprio non ce li ho.

La qual cosa, oltre a crearmi imbarazzo, mi getta nello sconforto.

Sono stati giorni folli. La presenza di un presunto Uomo Selvatico, di cui certamente avete saputo perché se ne sono occupati anche i giornali, ha condizionato l'intera settimana del Residenzaio, provocando in tutti una crescente inquietudine.

Le tracce di quella misteriosa creatura ci toglievano serenità. Le voci si rincorrevano tra i contadini e gli allevatori dei dintorni. La vecchia storia di un geometra che lavorava per il Consorzio Autostada, datosi alla macchia diversi anni prima, dava concretezza e realtà a quella che fino a quel momento sembrava solo una suggestione collettiva. Pertanto, certo, Ma anche, fino ad allora, perfino divertente. Poi sono saltate fuori le immagini catturate da una fototropola. È tutto documentato nei materiali che ho allegato. Chi era quella strana figura, mezza nuda e con un giubbotto cartarigrigio addosso, ripresa nella notte? E quella presenza che si intravedeva accanto a lui, era una donna? Durante una gita in montagna abbiamo trovato dei graffiti in una grotta. Erano segni, anche quelli, dell'Uomo Selvatico? O gli ancora ipotetici e congetture non si fermano a Cavazzoni, che i primi giorni sembra mantenere il suo solito imperturbabile distacco, a un certo punto veniva espulso dalla grande tentazione di andare a fare un giro peromergione se ne andava a esplorare la montagna. L'Aspromonte lo aveva catturato in una specie di malanso incantamento. Si era prima divertito a fare un giro in paese per chiamare aiuto. È venuta la notte. Un elicottero si è alzato in volo per perlustrare la zona.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono orientato. Quando c'era il sole, ho spulciato nei rovi e ho fatto qualche fotografia ai rovi appunti. Allogo tutto qui, insieme ad altre testimonianze di quei giorni.

Solo questo riesco a mandarvi: i documenti di un'esperienza fuori dal normale.

Èra esattamente un elicottero a cui fare segnali, il sole calava, non so se mi conveniva dormire su un albero o farmi amica una mucca da mungere, che mi proteggeva dai cinghiali e dai lupi, anche magari dall'autentico uomo selvatico. Poi il bosco si è aperto e ho visto il mare e il ponte dell'autostrada, e mi sono

